

Ecco dove taglieranno/2

Dopo la cancellazione del Cnel Ora tocca a Motorizzazione e Aci

ROMA

Camere di Commercio, Motorizzazione, Aci, Cnel, Aran, Isfol, Autorità di controllo dei contratti pubblici e pure l'Enit. Sotto la tagliola della spending review, ha garantito il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, cadranno tante teste e enti più o meno inutili o derubricati da Palazzo Chigi come tali. A cominciare dalle Camere di Commercio. «La revisione della spesa pubblica attraverso la spending review porterà a 6 miliardi di risparmi nel 2014, a 17 nel 2015 e a 32 nel 2016», scandisce il Documento di economia e finanza presentato ieri. E tutti a mettersi sotto coperata per salvare, preventivamente, il salvabile. Il presidente dell'Unioncamere, Ferruccio Dardanolo, difende a spada tratta il sistema camerale: «Le Camere di commercio non ricevono un centesimo dallo Stato, ma sono finanziate unicamente dalle imprese». Sì, ma quanto costano alle imprese? «Con un costo di meno di 10 euro al mese in media a impresa», di conto l'Ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, «le Camere di commercio, solo in

termini di interventi economici, generano ogni anno 8 miliardi di euro di indotto e di ricadute connesse al sostegno reale delle aziende, a partire da internazionalizzazione, innovazione, credito, formazione, tutela del mercato, nascita di nuove imprese. Questa la stima elaborata su dati relativi agli investimenti delle

Camere di commercio e su indagini europee, basate sull'efficienza amministrativa degli enti camerali. La metà delle imprese italiane versa all'anno alla Camera di commercio meno di 100 euro. In media, si tratta di 110 euro annuali a impresa».

Ma Renzi, oltre che con i diretti interessati, dovrà vedersela pure con tutti i supporter trasversali e inattesi.

Dai palazzi della politica al sindacato, dalle imprese alle associazioni di categoria è tutto uno sbracciarsi per salvare il salvabile.

L'unico riferimento certo sui tagli è dedicato all'annunciata cancellazione del Cnel, «è stato un'occasione persa», ha sintetizzato Renzi in conferenza stampa. E chissà quanti altri enti, nati con le migliori intenzioni, si sono trasformati in carrozoni. Da chiudere.

